



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del 01-04-2021

Oggetto: PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA "CORRIDONIA FUTURA", "CORRIDONIA DOMANI", "PER CAMBIARE CORRIDONIA" E "VIVERE CORRIDONIA" PERVENUTA IN DATA 17/03/2021 PROT. N. 7225 DEL 18/03/2021 AD OGGETTO "CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SIMBOLICA FUGURA DEL MILITE IGNOTO".

L'anno duemilaventuno il giorno uno del mese di aprile alle ore 21:30, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito in video conferenza il Consiglio Comunale alla Seconda convocazione in sessione Ordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti collegati in video conferenza ed assenti i seguenti Consiglieri:

| | | | |
|--------------------------|----------|---------------------------|----------|
| VECCHI RICCARDO | P | CESCHINI MATTEO | P |
| CARTECHINI PAOLO | P | GIAMPAOLI GIULIANA | P |
| FLAMINI MARCO | P | PORFIRI MATTEO | A |
| SETTIMI STEFANIA | P | SERAFINI DANIELA | P |
| TORRESI MANOLA | P | GRASSETTI MATTEO | P |
| SILVESTRI MICHELE | P | CALIA FRANCESCO | P |
| PAZZELLI CESARINA | P | CALVIGIONI NELIA | P |
| VECCHIETTI MAURO | P | BERTINI PAOLO | P |
| BARTOLACCI FABIO | P | | |

PRESENTI n. 16

ASSENTI n. 1

Assiste dalla Sede comunale collegata in video conferenza il VICE SEGRETARIO GENERALE Annalisa Franceschetti.

Assume la presidenza il Consigliere RICCARDO VECCHI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

MARCO FLAMINI
MAURO VECCHIETTI
GIULIANA GIAMPAOLI



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE CULTURA

Registro proposte 24

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento
F.to

OGGETTO: PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA "CORRIDONIA FUTURA", "CORRIDONIA DOMANI", "PER CAMBIARE CORRIDONIA" E "VIVERE CORRIDONIA" PERVENUTA IN DATA 17/03/2021 PROT. N. 7225 DEL 18/03/2021 AD OGGETTO "CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SIMBOLICA FUGURA DEL MILITE IGNOTO".

Risultano, inoltre, presenti collegati in video conferenza gli Assessori: Pierantoni, Mazza, Andreozzi, Sagretti e Tamburrini.

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio Comunale Riccardo Vecchi passa alla trattazione dell'argomento ad oggetto PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA "CORRIDONIA FUTURA", "CORRIDONIA DOMANI", "PER CAMBIARE CORRIDONIA" E "VIVERE CORRIDONIA" PERVENUTA IN DATA 17/03/2021 PROT. N. 7225 DEL 18/03/2021 AD OGGETTO "CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SIMBOLICA FUGURA DEL MILITE IGNOTO" e da la parola al Consigliere Nelia Calvigioni per l'illustrazione dell'argomento.

Alle ore 23.47 esce il consigliere Matteo Ceschini.
Consiglieri presenti n. 15

NELIA CALVIGIONI
Consigliere

Grazie. Proprio il 17 marzo 2021 nei 160 anni dell'Unità d'Italia i Gruppi Consiliari di minoranza Vivere Corridonia, Corridonia Futura, Corridonia Domani, Per Cambiare Corridonia hanno proposto questo Ordine del Giorno per il conferimento della cittadinanza onoraria simbolica alla figura del Milite Ignoto. Siamo venuti a conoscenza della proposta dell'ANCI, che ha inviato in seguito su invito del Gruppo Medaglie d'Oro del Valor Militare, che invita tutti i Comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Tale proposta nell'approssimarsi del centenario della traslazione del Milite Ignoto che sarà il 4 novembre 2021. Si prefigge di realizzare in ogni luogo d'Italia il riconoscimento della paternità del soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto, che diventerà così cittadino d'Italia. L'istituzione della figura simbolica del Milite Ignoto, già insignita nel 1921 alla Medaglia d'Oro al Valor



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Militare, la massima decorazione militare italiana, ha voluto restituire alle famiglie di chi non è mai tornato un riconoscimento importante, monumento dedicato Ai Caduti della Prima Guerra Mondiale, dove ogni 4 novembre viene commemorata La Giornata delle Forze Armate. La città di Corridonia con 2 medaglie d'oro conferite nella Prima Guerra Mondiale a Filippo Corridoni, il cui corpo mai è stato ritrovato e la sua morte è avvenuta il 23 ottobre 2015 e ad Eugenio Nicolai deceduto il 31 gennaio 1918 ed altri giovani morti dispersi, non tornati, che hanno dato la vita per la Patria. Il Fante senza nome è un simbolo che appartiene alla sua storia, come lo sono il Tricolore, l'Inno di Mameli, fortemente legati ai valori democratici della nostra comunità e fondamento del nostro popolo nell'intera comunità nazionale. La volontà di concedere la cittadinanza onoraria ad una figura simbolica

come quella del Milite Ignoto è un atto di profondo riconoscimento nei confronti di chi ha dato e continua a dare la propria vita per un interesse superiore e un omaggio al sacrificio di tante vite italiane perdute nei conflitti armati, unitamente ad altri simboli come il Tricolore, l'Inno di Mameli. Il Milite Ignoto rappresenta infatti un fondamento del nostro popolo e dell'intera comunità nazionale. Si chiede al Consiglio Comunale di aderire alla proposta di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, promossa dal Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia e segnalata dall'ANCI. Di conferire pertanto la cittadinanza onoraria del Comune di Corridonia al Milite Ignoto per le seguenti ragioni: così come 100 anni fa quel soldato è stato voluto di nessuno, perché potesse essere percepito come di tutti e subliminare così il sacrificio di tutti i caduti per la Patria oggi è giunto il momento in cui in ogni luogo della Patria si possa orgogliosamente riconoscere la paternità di quel caduto, al fine di esprimere in tal modo i sentimenti della comunità di Corridonia nell'identificare un militare

sconosciuto caduto combattendo per la Patria di un proprio cittadino. Questo è quello che chiediamo al Consiglio Comunale e inoltre appena Covid permettendo magari, forse potrebbe essere anche il 4 novembre, dare questo senso a questa cittadinanza al Milite Ignoto che rappresenta anche tutti i nostri soldati non tornati magari nella nostra città. È una questione che l'ANCI aveva chiesto già fin dal 2020, penso che è importante aderire anche come città di Corridonia.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente dichiara aperto il dibattito per il quale si rinvia al resoconto della seduta;

Il resoconto stenotipico integrale risultante dalla trascrizione della registrazione sarà depositato in atti ed i relativi verbali saranno posti in approvazione nelle prossime sedute consiliari;

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere. Il consigliere Giampaoli per l'intervento, prego.

GIULIANA GIAMPAOLI

Consigliere

Come già ho fatto in occasione della cittadinanza alla Segre mi limito a fare una citazione, che non è mia, è una citazione che ho preso dalla pagina del Ministero della Difesa dedicata proprio al Milite Ignoto, quindi per illustrare le motivazioni della nostra proposta: "Al termine della Prima Guerra Mondiale il generale italiano Giulio Douhet propose che venissero resi i più alti onori alla salma di un combattente caduto in guerra e non identificato. La legge venne approvata e il Ministero della Guerra nominò una commissione incaricata di portarsi su quelle zone che erano state zone di operazioni belliche a raccogliere 11 salme di caduti che non fossero in alcun modo identificabili. Tra questi ne sarebbe stata designata una che avrebbe trovato definitiva tumulazione

al Vittoriano in Roma. Tale monumento avrebbe quindi avuto una nuova riconsacrazione e sarebbe divenuto l'Altare della Patria. Alla designazione delle salme venne prescelta una commissione costituita da un generale, un colonnello, un tenente mutilato, un sergente decorato dalla medaglia d'oro, un caporal maggiore e un soldato semplice decorati di medaglia d'argento affinché tutto l'esercito nei suoi vari gradi e nelle sue qualifiche fosse rappresentato. Doveva essere presente alcunché che potesse significare un seppur minimo segno di riconoscimento, solo i simboli di soldato italiano. Trasferendosi lungo tutto l'arco del fronte la commissione si portò infine alla zona del Carso e Timavo, ove l'ultima salma, quella di un soldato che presentava le gambe spezzate e il capo perforato da proiettili di fucile, costituiva l'estremo simbolo del martirio, zona del Carso dove abbiamo anche i nostri eroi. Quest'ultima salma venne anch'essa rinchiusa in una cassa di legno, identica alle altre 10, che riserravano le spoglie già raccolte. Ormai nessuno con alcun mezzo avrebbe più potuto distinguere un caduto dall'altro. Dopo la benedizione del Vescovo di Trieste con l'acqua del Timavo venne scelta Maria Bergamas, una popolana triestina che aveva perduto il figlio per scegliere la bara e improvvisamente la donna cadde in ginocchio davanti alla seconda dicendo che là dentro c'era un figlio e lei era la madre delle madri italiane. Quello sarebbe stato il soldato ignoto. La salma del Milite Ignoto venne rinchiusa in una seconda cassa di zinco in una una terza di Quercia, i simboli la ricoprirono, una bandiera, un elmetto, un fucile.

Su un affusto di cannone venne trasportata ad un vagone ferroviario, che ornato di fiori mosse verso Roma. Il 1° novembre il treno entrò lentamente nella Stazione Termini e ad attenderlo c'erano il Re, la famiglia reale e le più alte autorità dello Stato. Dodici decorati di medaglia d'oro trasportarono la salma all'esterno della stazione e la deposero su un affusto di cannone e il feretro venne collocato all'interno del Tempio di Santa Maria degli Angeli ed esposto al pubblico. Il 4 novembre del 1921 al Vittoriano sotto la statua della Dea a Roma il loculo attendeva il milite e più di 300.000 persone accorsero quel giorno da ogni parte d'Italia

e più di un milione di italiani facevano massa nelle strade di Roma. Il corteo avanzò lungo via Nazionale, lungo la quale erano rappresentati i soldati di tutte le Armi e di tutti i servizi dell'Esercito. Dinanzi al Gran Monumento in Piazza Venezia uno smisurato picchetto fu schierato e inquadrato mentre 335 bandiere dei Reggimenti attendevano il soldato. Prima della tumulazione un soldato semplice pose sulla bara l'elmetto da fante. I militari presenti e i rappresentanti delle nazioni straniere erano sull'attenti, mentre tutto il popolo in ginocchio. Inserito il feretro nel loculo si era compiuto il viaggio di un eroico soldato idealmente

accompagnato da altri 650.000 invisibili". Questo è quanto riportato nel sito del Ministero della Difesa. Per dovere di cronaca, i dispersi di quella Guerra furono innumerevoli, e tra parentesi si saprebbe ancora dire precisamente quanti, senza nome, senza volto, tranne una piccola croce anonima. E alla fine della guerra molti furono recuperati e ricondotti nei cimiteri militari, tantissimi senza nome. Solo a Redipuglia su 100.000 soldati italiani sepolti 60.000 sono ignoti. Sono 650.000 ragazzi, giovani, uomini morti e quella tomba sull'Altare della Patria li ricorda tutti. Giusto una curiosità, ricordiamo il nome Milite Ignoto lo si deve a Gabriele D'Annunzio. Quindi noi esprimiamo il nostro appoggio all'approvazione di questa mozione.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Giampaoli. Il Sindaco per l'intervento, prego.

PAOLO CARTECHINI

Sindaco

Grazie Presidente. Chiaramente anche noi appoggiamo questo Ordine del



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Giorno presentato in Consiglio Comunale. A questa richiesta, alla richiesta dell'ANCI, ha fatto seguito anche una richiesta del Presidente Provinciale dei Bersaglieri Mucci, del Comandante Militare delle Marche, colonnello Brunetto, e per tutte le motivazioni che sono state esplicitate questa sera su un progetto per Milite Ignoto cittadino italiano 1921-2021, quindi 100 anni, che sarà il prossimo 4 novembre quando ci sarà la traslazione del Milite Ignoto, noi siamo chiaramente favorevoli e daremo ampia conoscenza e il 4 novembre se ci sarà occasione faremo la celebrazione conseguente. Grazie.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? No.

Non essendovi interventi il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione la proposta di ordine del giorno in oggetto;

Effettuata la votazione per appello nominale così come stabilito nel decreto del Presidente del Consiglio Comunale del 19.10.2020, resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti: n. 15 (Cartechini, Vecchi, Flamini, Settimi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Giampaoli, Serafini, Grassetti, Calia, Calvigioni e Bertini)

Consiglieri votanti n. 15

Consiglieri astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n.15 (Cartechini, Vecchi, Flamini, Settimi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Giampaoli, Serafini, Grassetti, Calia, Calvigioni e Bertini)

Voti contrari: n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

DI APPROVARE "LA PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA "CORRIDONIA FUTURA", "CORRIDONIA DOMANI", "PER CAMBIARE CORRIDONIA" E "VIVERE CORRIDONIA" PERVENUTA IN DATA 17/03/2021 PROT. N. 7225 DEL 18/03/2021 AD OGGETTO "CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SIMBOLICA FUGURA DEL MILITE IGNOTO".

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to RICCARDO VECCHI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Annalisa Franceschetti

E' copia conforme all'originale.

Corridonia li, 19-05-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANIA BOLLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 19-05-2021
Corridonia li 19-05-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-05-2021 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18Agosto 2000 n. 267

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI